



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI"
LAURENZANA - ALBANO

Via Prato - Tel.: 0971961094 – Fax: 0971960956
pzic821008@istruzione.it - PEC pzic821008@pec.istruzione.it
85014 LAURENZANA (PZ)
C.F. 80006150769



Certificazioni di lingua francese



DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA CLELIA LATALARDO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022 – 2025

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

“ Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse”.

(Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico)

Alla base del seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, vi è il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti tutti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFIERI" LAURENZANA-ALBANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013581** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 28** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 69** Aspetti generali
- 72** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "V. Alfieri" comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, su otto plessi, su otto comuni, con identità culturali molto simili per tradizioni e vicende storico-sociali: Laurenzana, Albano, Anzi, Calvello, Pietrapertosa, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Campomaggiore.



Le diverse quote di altitudine conferiscono al territorio specifiche peculiarità fisiche sotto il profilo orografico. Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un tasso di disoccupazione basso rispetto all'area geografica del Sud. Il tasso di immigrazione è molto basso. Le amministrazioni comunali sono particolarmente attente alle esigenze e alle richieste della scuola; forniscono servizio mensa e quasi in tutti i plessi anche il trasporto. Nel territorio operano vari centri di promozione socio-culturale: gli oratori parrocchiali, le Pro loco, le associazioni sportive, le cooperative di volontariato.

Laurenzana, sede principale dell'Istituto "V. Alfieri", località climatica montana, in bella e panoramica posizione sulla val Camastra a 850 metri di altitudine, è un piccolo gioiello d'arte, cultura e natura, incastonata fra le boschive montagne dell'Appennino Lucano che, nel suo territorio, raggiungono i 1.456 mt di altezza con il monte Caperrino. Il nucleo antico di origine medievale, è dominato dalla mole del Castello e dalla Chiesa Madre che sorgono su due speroni. Buona parte del contado comunale fa parte del Parco Nazionale dell' "Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese"; fiore all'occhiello del parco è l'Abetina di Laurenzana. Fra le manifestazioni che si tengono nello scenario suggestivo del borgo di Laurenzana emergono la rievocazione storica "Il Brigante Taccone, Re di Calabria e Basilicata"; il "Carnevale Estivo", con carri allegorici e maschere; il "Corteo Storico-Palio Carmelitano" sfilata medievale e torneo fra le quattro contrade del paese antico.

Anzi sorge a 1008 metri sul livello del mare. Per la sua altitudine è il terzo comune più alto della regione dopo Pietrapertosa e Marsicovetere. Sulla sommità del paese si può godere di una splendida vista sull'intera vallata e sul lago di Ponte Fontanelle, meglio nota come diga della Camastra: un lago incastonato nei boschi della montagna lucana, dove è possibile praticare la pesca di diverse specie dalle trote alle carpe ai persici reali. Abitato sin dall'età del ferro e poi dagli Enotri, dai Lucani e dai Romani, Anzi ha alle spalle una storia intensa e molto antica. Con i Greci il paese diviene noto per la produzione di ceramiche, come testimoniano i reperti archeologici rinvenuti nelle numerose campagne di scavo effettuate a partire dal 700 (l'ultima risale all'estate 2021) e conservati presso il museo archeologico di Napoli e in altri musei del mondo tra i quali il British Museum di



Londra. In particolare si ricorda una lapide triangolare, la cui scritta ha dimostrato che il centro originariamente si chiamava "ANXIA" e che era una potente e ricchissima cittadina. Ad Anzi è stato realizzato il quarto più grande Presepe Poliscenico Stabile d'Europa. Sulla vetta del Monte Siri dal 2008 è in funzione il Planetario Osservatorio Astronomico, gestito dall'associazione di volontariato "Teerum Valgemon Aesai" sede di Anzi.

Calvello è un antico borgo che sorge nel cuore della regione e ricade nel Parco della Val d'Agri Lagonegrese. Il suo nome deriva dal latino "caro et vellus", cioè carne e lana. I due elementi compaiono anche nello stemma della città. È il paese della ceramica, del tartufo, delle castagne e dei santuari. Primeggia per la produzione della ceramica, una tradizione molto antica, che rappresenta la base della produzione artigianale del paese. Con le sue case in pietra e i suoi vicoli raggiungibili solo a piedi, conserva un fascino ed un'atmosfera particolari.

Pietrapertosa è posto all'altitudine media di 1088 metri sul livello del mare; è il comune più alto della regione. Il suo territorio comunale, insieme ai territori dei paesi limitrofi, forma il parco regionale di Gallipoli Cognato, Piccole Dolomiti Lucane. Fa parte del club "I borghi più belli d'Italia". Il paese è costruito interamente sulla nuda roccia, quasi incastonato in essa, sfruttandone ogni più piccolo anfratto. Si snoda praticamente lungo l'unica strada principale, fino ai piedi dell'antico castello risalente all'epoca della dominazione romana. La zona più caratteristica di Pietrapertosa è il quartiere chiamato l'Arabata. Il suo nome trae origine dagli arabi che qui abitarono per quasi 50 anni. È situato nella parte sommitale del paese e la sua struttura è rimasta praticamente immutata nei decenni. Qui è ancora possibile vedere le piccole case contadine, tutte arroccate sulla roccia. Insieme alla piccole stradine e alle numerose scalette concorrono a formare un vero e proprio labirinto dove si alternano anche stalle e piccoli orti. Pietrapertosa è una delle due stazioni dove si effettua "Il Volo dell'Angelo".

Albano di Lucania, situato sulla cima del monte San Leonardo a 899 s.l.m, sembra quasi un angolo di mondo dimenticato e immerso nel silenzio. La sua posizione, su una delle vette che fanno parte delle "Dolomiti Lucane", gli conferisce tuttavia un volto caratteristico, Nei dintorni di Albano si trovano i resti di due grandi mulini. Uno è ad acqua e uno è forse a vento. Dal 2006 Albano di Lucania può vantare uno spazio espositivo innovativo. Si tratta del Museo interattivo del gioco di strada e del giocattolo povero, una raccolta che comprende oltre 250 opere tra dipinti, sculture, grafiche, e una collezione etnografica di circa un centinaio di giocattoli della tradizione popolare provenienti dalla Basilicata e dalla Puglia. Nello spazio nel bosco sono stati costruiti sei percorsi avventura adatti a ogni età.

Brindisi montagna. Il paese incanta con il suo castello arroccato sulla vetta del colle, ma anche con rievocazioni storiche suggestive e prodotti gastronomici locali irresistibili. È noto per essere il set de



La Storia bandita, spettacolo in cui vengono narrate le vicende del brigante Carmine Crocco e della sua banda nel periodo postumo all'Unità d'Italia. Ai piedi di Brindisi Montagna si trova un prezioso luogo naturale: è la Foresta della Grancia, grande area boschiva al cui interno sorge il primo Parco rurale e ambientale d'Italia. Ogni anno nel mese di ottobre, il centro storico di Brindisi Montagna si trasforma e porta indietro nel tempo. Ai piedi del castello, infatti, prendono vita Le Giornate Medievali, un evento in cui viene ricreata l'atmosfera medievale del Duecento, con sfilate di armigeri, dame e cavalieri, gruppi musicali, giostre, giochi e mercatini.

Castelmezzano è un borgo medievale caratterizzato da case in pietra arenaria, incastonate nella conca rocciosa, con scale ripide e faticose che si arrampicano su per il centro storico. Lo spettacolo più affascinante di Castelmezzano è quello offerto dallo scenario delle Dolomiti Lucane che gli fanno da sfondo. Nel tempo la pioggia e il vento hanno scavato in questa roccia arenaria sagome a cui la tradizione popolare ha dato nomi particolari, infatti, con particolari condizioni di luce e di ombre, assumono la forma di becco della civetta, di bocca di leone, di incudine e di aquila reale. L'arrivo nel piccolo borgo è alquanto inusuale perché vi si entra da una galleria scavata nella roccia dopo aver superato una spettacolare gola; all'uscita dalla galleria Castelmezzano appare come un piccolo presepe arroccato e protetto dalle Dolomiti Lucane. Castelmezzano è una delle due stazioni dove si effettua il Volo dell'Angelo.

Campomaggiore era considerato un luogo vivibile, pacifico e all'avanguardia per i suoi tempi, tanto da essere chiamato "città dell'utopia", città ideale, basata su criteri innovativi per il tempo. A causa di una frana, il nucleo originario fu abbandonato nel 1885, costituendo una città fantasma. Oggi si cammina tra quello che resta di quel paese ideale, come il Palazzo Baronale, affacciato sui resti della Piazza dei Voti, e la chiesa della Madonna del Carmelo, oltre che le mura delle case e il Casino della Contessa. Il paese venne ricostruito nel sito attuale, circa 400 m più in alto, a 5 km dalle rovine del vecchio paese; i cittadini, fedeli alla vecchia architettura, hanno rispettato la pianta a scacchiera: al centro del paese ci sono ancora la chiesa e il palazzo comunale e gli abitanti sono ancora legati all'agricoltura del vino e degli ulivi. All'ingresso del paese si trova un'esposizione permanente di sculture, risultato del Simposio biennale di scultura.

La popolazione studentesca presenta un background socio-economico-culturale di livello medio-alto nella scuola primaria, e medio-basso in quella secondaria, ma è ridotta l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS, nella scuola primaria, tra e dentro le classi, è abbastanza simile a quello dell'Italia, mentre per la scuola secondaria è più alto dentro le classi. Il grado di scolarità, la condizione lavorativa e la disponibilità finanziaria di alcune famiglie sono modesti, di altre più elevati, ma permettono di far fronte ai contributi richiesti dalla scuola per i viaggi di istruzione e per le attività facoltative. All'interno della



popolazione studentesca esistono situazioni di disabilità e di studenti con DSA certificata. In rapporto alle aree di riferimento si rileva un modesto numero di studenti immigrati, di cittadinanza non italiana, ben integrati, e che offrono l'opportunità di confronto e arricchimento culturale. Gli studenti dispongono di stimoli atti a promuovere la loro crescita in senso positivo e ad arricchire la personalità con esperienze sociali basate su condivisione, rispetto e integrazione.

I plessi, però, sono dislocati in una vasta area, in un territorio montuoso con scarse infrastrutture e opportunità di arricchimento culturale. Nel contesto familiare vi è un largo uso del dialetto, che a volte ricade nel linguaggio degli alunni. In alcuni plessi dell'Istituto, vi è un trend di crescente spopolamento e invecchiamento della popolazione residente.

Buona la struttura della scuola, sia nel plesso centrale che negli altri plessi dell'Istituto. Le sedi sono facilmente raggiungibili e ben indicate. In quasi tutti i plessi sono presenti una palestra, una piccola biblioteca, un'aula multimediale, ambienti funzionali a varie attività, per quelle grafico-pittoriche o musicali, sale mense. Tutti gli ambienti sono confortevoli e a basso rischio dal punto di vista epidemiologico. Vengono predisposte annualmente tutte le documentazioni sui rischi previste dalla normativa. Sono presenti porte antipanico e scale di sicurezza.

La prima preoccupazione dell'Istituto è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate, grazie anche ad un corpo docenti abbastanza stabile.

La scuola si assume nei confronti della società dei compiti, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

Nella realizzazione della piena autonomia, ci si attiene ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio.

L'Istituto, nel triennio 2019-2021, grazie al completamento dell'operazione "Agenda Digitale Cl@ssi 2.0", ha trasformato tutte le classi in "classi 2,0".

E' stato introdotto nell'Istituto l'uso della piattaforma GSuite con la quale avviene la comunicazione interna. L'Istituto ha un sito web aggiornato che favorisce la comunicazione con il territorio e la conoscenza dell'offerta formativa. Grazie ai finanziamenti FESR, si è proceduto al cablaggio di tutti i plessi dell'istituto, alla fornitura di dotazioni tecnologiche quali: schermi interattivi; tablet, notebook,



stampanti 3D, dotazioni che facilitano una didattica laboratoriale.

Il patrimonio tecnologico, in dotazione dell'istituto, ha consentito, con l'attivazione della Didattica a Distanza, di poter fornire notebook in comodato d'uso gratuito, offrendo, così, un ulteriore servizio e sostegno alle famiglie e garantendo il diritto all'istruzione a tutti gli alunni.

L'Istituto ha avuto i finanziamenti per il Progetto STEM, che permetterà la creazione di spazi dedicati in ogni aula, con a disposizione elementi di robotica e app, per una didattica innovativa che coinvolgerà tutte le discipline.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	31

Approfondimento

L'Istituto mantiene un numero molto alto di docenti con età superiore ai 45 anni, che sono però stabili, con più di dieci anni di permanenza nella scuola. Alta l'incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato, pressoché superiore alla media nazionale. I docenti sono in possesso di diploma, laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche. Hanno competenze nella formazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati.

Il Dirigente scolastico ha maturato tre anni di esperienza in questo istituto; nell'anno corrente ha un incarico di reggenza. La sua leadership è proiettata: - a far convergere le risorse umane, professionali e materiali verso traguardi formativi che garantiscano a tutti gli studenti il successo formativo, in termini di equità sociale e di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza; - ad aprire nuovi orizzonti sul fronte interistituzionale istituendo canali collaborativi con enti e soggetti esterni; - a creare connessioni interdipendenti tra le varie componenti scolastiche. In ogni plesso c'è un insegnante responsabile che tiene i contatti con il Dirigente Scolastico e l'utenza. Nell'istituto opera il Team digitale che supporta i docenti in ambito formativo e didattico. La scuola si avvale della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione che supporta gli alunni con bisogni educativi speciali, nello sviluppo delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali.

Il personale ATA, con i suoi 6 amministrativi e i 25 collaboratori, sono un'importante risorsa nel processo educativo dell'Istituto. Collaborano con il dirigente scolastico e gli insegnanti per organizzare e condurre quelle attività che contribuiscono al corretto funzionamento degli istituti scolastici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio, saper progettare le risposte in termini di offerta formativa, saper controllare i processi, imparare a valutare i risultati, rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, l'Istituto propone un progetto culturale condiviso e qualificante, poiché la scuola è intesa come un laboratorio che prepara alla vita. Il Ptof si realizza attuando una programmazione educativa e didattica che, attraverso mirati interventi di arricchimento, risponda in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie e alle trasformazioni del contesto e tenda a far acquisire agli allievi competenze che caratterizzano la formazione culturale raggiunta, con il fine di poter essere cittadini consapevoli, competenti e attivi.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le principali aree di intervento e di sviluppo individuate sono:

- Area delle competenze di cittadinanza;
- Area delle competenze digitali;
- Area delle competenze logico-matematiche;
- Area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

Le attività dovranno essere compatibili con il rispetto delle misure di sicurezza più opportune a garantire la salute, il benessere e la sicurezza degli alunni e del personale della scuola anche in questa fase di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV- 2 in ambito scolastico.



I seguenti obiettivi verranno perseguiti attraverso tutte le attività educativo-didattiche, per realizzare una scuola caratterizzata dai Principi educativi e di Progettazione richiamati nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alla lingua francese, anche mediante la metodologia CLIL, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (educazione fisica, tecnologia, arte e musica);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche tramite il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si continuerà a tenere conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si metteranno in campo azioni per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e per modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica,



allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Dal RAV al PdM

La scelta delle priorità e degli obiettivi di processo è stata operata in base a quanto emerso dal RAV e tenendo conto della principale vision dell'Istituto che considera la scuola un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, con il compito di costruire un sistema di valori attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Sono state individuate le priorità e i traguardi di miglioramento, nelle aree dei Risultati Scolastici e nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

In particolare:

- Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali;
- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi dei diversi plessi, sia entro le classi stesse;
- miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Per il miglioramento, si è puntato sull'attuazione del curricolo verticale centrato sulla didattica laboratoriale, tesa a favorire l'inclusione, l'individualizzazione dell'insegnamento, la continuità e l'orientamento, tramite l'uso di tecnologie e di strumenti innovativi. Quindi una didattica non solo laboratoriale ma anche cooperativa e per compiti di realtà dove i saperi e il dialogo tra le discipline sono prioritari.

Obiettivi Prioritari

La nostra scuola è una realtà dinamica che ricerca e predispone percorsi di maturazione delle competenze, valorizzando le risorse professionali e il territorio nel suo complesso.



La formazione dell'alunno è al centro di tutte le attività curriculari ed extracurriculari. Si promuoveranno le capacità critiche, aiutando le nuove generazioni a pensare con la propria testa, le capacità logiche, le capacità comunicative, le capacità argomentative.

E' opportuno garantire a tutti gli alunni almeno queste cinque forme di pensiero disciplinare: pensiero umanistico/letterario, pensiero matematico, scientifico, storico e artistico. Sono competenze utili indipendentemente dalla professione che lo studente intenderà svolgere.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Il successo di tutti e di ognuno!

La scelta delle priorità e degli obiettivi di processo è stata operata in base a quanto emerso dal RAV e tenendo conto della principale vision dell'Istituto che considera la scuola un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, con il compito di costruire un sistema di valori attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Il percorso ha lo scopo di incrementare e migliorare le competenze di base degli alunni, in vista non solo degli esiti scolastici, ma anche e soprattutto delle prove standardizzate nazionali, superando il gap tra la scuola e l'Italia, portando ad una riduzione al minimo della variabilità fra le classi e dentro le classi, e allo sviluppo delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese. Il percorso sarà strettamente collegato alle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.

Per il miglioramento, si è puntato sull'attuazione del curricolo verticale centrato sulla didattica laboratoriale, tesa a favorire l'inclusione, l'individualizzazione dell'insegnamento, la continuità e l'orientamento, tramite l'uso di tecnologie e di strumenti innovativi. Quindi una didattica non solo laboratoriale ma anche cooperativa e per compiti di realtà dove i saperi e il dialogo tra le discipline sono prioritari.

Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilità degli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali. Progressivo miglioramento degli esiti per allinearli a quelli regionali e nazionali.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra e dentro le classi nei plessi interessati, raggiungendo la percentuale di varianza tra ed entro le classi che si riscontra a livello nazionale. Miglioramento dei risultati nelle prove, soprattutto per inglese. Diminuzione della percentuale degli alunni con esiti insufficienti e allineamento alle medie nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati degli alunni, anche a distanza.



Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare, a livello di consiglio di classe/team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte

Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare a livello di consiglio di classe/team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle attrezzature tecnologiche e digitali per permettere agli alunni di acquisire una competenza tecnologica da utilizzare durante lo svolgimento delle prove

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Attività prevista nel percorso: Cooperative working

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
------------------------------------------------------	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Responsabile

Il Dirigente Scolastico.

Risultati attesi

Implementazione delle azioni dell'istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline, ad ogni quadrimestre, e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise. Predisposizione di prove autentiche con rubriche di valutazione. Aumento della percentuale degli alunni nei livelli più alti dell'apprendimento. Riduzione della variabilità tra e dentro le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

● **Percorso n° 2: Tutti per uno!**

Il Percorso si propone di innalzare i livelli di consapevolezza tra tutti i membri della comunità scolastica e di collaborazione con le famiglie e il territorio attraverso:

- mirate iniziative ed azioni di formazione, autoformazione ed aggiornamento;
- diffusione capillare dei modelli progettuali, didattico-valutativi, delle competenze, posti in essere nell'istituzione scolastica;
- scambi costruttivi, condivisione, cooperazione nella realizzazione di pratiche didattiche unitarie, per classi parallele;
- consolidamento di laboratori di continuità orizzontale e verticale, interni ed esterni;
- costituzione di partenariati con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici



attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Messa a regime della piattaforma Gsuite for education anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Attività prevista nel percorso: Formarsi per formare



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Il Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Formazione e aggiornamento del docente e del personale ATA come fattore di qualità della scuola. Aumento della relazionalità degli studenti tra di loro e con i docenti. Ampliamento delle competenze organizzative e digitali dei docenti. Miglioramento dei processi e degli esercizi di apprendimento. Rafforzamento della coesione e della comunicazione interna per processi formativi unitari, in continuità e largamente condivisi all'interno di tutto l'istituto nel rispetto del curriculum verticale. Aumento della consapevolezza nelle pratiche didattiche e valutative, delle competenze disciplinari, digitali e di cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo principale dell'istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi, per cui le classi verranno intese come laboratori di ricerca/azione per costruire competenze. Lo studente è per noi "una testa ben fatta" in cui il sapere non viene accumulato. E' importante portarli ad un approccio nuovo con le conoscenze, per accendere il piacere dell'apprendere.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education e il peer tutoring, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

Si intende inoltre accrescere in quantità e in qualità le forme di collaborazione con le realtà



territoriali tramite accordi in rete e progetti per migliorare l'offerta formativa.

Si intende continuare con il progetto e-twinning iniziato nell'anno scolastico precedente, estendendolo ad altre sedi, anche in seguito al partenariato con l'Académie di Créteil, di Parigi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Al fine di dare piena attuazione all'autonomia scolastica, si adotteranno tutti gli strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi prefissati. Si incrementerà la comunicazione interna e con le famiglie tramite un uso più massiccio del registro elettronico e del sito web.

L'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica sarà funzionale alla realizzazione dell'offerta Formativa, attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

I **progetti** e le **attività** sui quali si utilizzeranno docenti dell'organico dell'autonomia faranno esplicito riferimento all'esigenza di **attività/interventi di recupero e di potenziamento**, sia in orario extracurricolare che in orario curricolare (in questo caso, in compresenza con altri docenti), in particolare nelle discipline nelle quali sono state registrate delle criticità e in classi che abbiano manifestato particolari e varie problematiche.

Le ore residue di ciascun docente saranno utilizzate per la realizzazione di attività con gli alunni, anche in caso di copertura di eventuali assenze e fatte salve le ore specificatamente destinate ad attività di organizzazione, progettazione, coordinamento, in coerenza con il comma 5, art. 1, della Legge 107/2015 (v. *Modello Organizzativo nella Sezione "Organizzazione"*).

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

Superamento della lezione frontale come strategia del fare scuola, ponendo al centro lo studente e valorizzandone il ruolo fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, in una comunicazione che coinvolga assieme studenti, docenti e contenuti della didattica. Si proporranno differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving, al learning by doing, al reflective learning che, promuovano l'attivazione di un processo conoscitivo significativo in cui viene stimolato il pensiero critico e creativo e le capacità metacognitive.

Quindi: - riconfigurazione della relazione formativa (flipped classroom); riconfigurazione dei contenuti (contenuti didattici digitali/integrazione libri di testo); riconfigurazione del ruolo dello studente (debate); riconfigurazione del ruolo docente e della sua capacità progettuale didattica per scenari).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si promuoverà la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, con particolare attenzione alla valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nel Curricolo d'istituto e in quello dell'Educazione civica, costituiranno riferimento imprescindibile per progettare percorsi didattici e delineare la mappa delle competenze in uscita.



La ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari, dovrà rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Da maggio 2020, l'ambiente di apprendimento digitale si è arricchito della piattaforma Gsuite for education che, nel rispetto delle regole della privacy, consente non solo la gestione delle attività collegiali, ma la possibilità per la comunità educante di rimanere in contatto costante e di integrare le attività didattiche a distanza in condizioni di fragilità.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si rivela nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Spesso, i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

Il nostro Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni), obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività.

La didattica svilupperà percorsi attenti alla specificità di ognuno, mentre, nello stesso tempo, l'ambiente di apprendimento innovativo delle aule, permetterà di avvicinare i diversi modi di essere e di imparare.

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia = 40 ore settimanali

Scuola primaria = 40 ore settimanali

Scuola Secondaria tempo ordinario: italiano, storia e geografia: 9 ore settimanali; matematica e scienze: 6 ore settimanali; inglese: 3 ore settimanali; tecnologia, francese, arte, musica, motoria: 2 ore settimanali; religione: 1 ora settimanale; approfondimento disciplinare: 1 ora settimanale.

Scuola Secondaria tempo prolungato: italiano, storia e geografia: 15 ore settimanali; matematica e scienze: 9 ore settimanali; inglese: 3 ore settimanali; tecnologia, francese, arte, musica, motoria: 2 ore settimanali; religione: 1 ora settimanale; approfondimento disciplinare: 1 ora settimanale.

Educazione civica

Ai sensi dell'art. 1 della L. n. 92/2019 dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica sarà minimo di 33 ore per ciascun anno di corso.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti di classe, essendo ogni disciplina parte integrante dell'educazione civica. Il percorso di insegnamento seguirà le attività previste in una Unità di Apprendimento trasversale a tutte le discipline, per tutti gli ordini di scuola, e che tratterà uno dei nuclei fondanti previsti,

Il coordinatore di classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre.

Sono stati individuati due referenti per l'educazione civica, uno per la scuola dell'infanzia e primaria, ed uno per la secondaria.

L'Istituto ha elaborato il proprio curriculum di educazione civica.



Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Competenze di base attese al termine della SCUOLA PRIMARIA in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "V. Alfieri" nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale di ciascun alunno che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e anno di corso.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.



La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si continuerà a tenere conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità..

La progettualità dovrà:

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola primaria e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale, soprattutto in riferimento al plesso di Calvello, dove la Scuola Secondaria di I grado è ad indirizzo musicale, e continuare ad offrire per gli alunni dei plessi di Anzi e di Laurenzana – Scuola secondaria di



Il grado, la possibilità di seguire i corsi di Strumento musicale nel plesso di Calvello;
- realizzare iniziative in ambito sportivo.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

La scuola valorizzerà il merito scolastico e dei talenti, individuando modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà di tutti e, soprattutto, degli alunni stranieri.

Si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado.

Attività previste in relazione al PNSD

Il nostro Istituto ha sempre aderito alla progettazione dei diversi PON FESR e altri bandi PNSD, per attivare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Attraverso il REACT EU - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, si è provveduto a dotare tutti i plessi di reti wireless, quindi è possibile la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e viene assicurata la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Con l'avviso REACT EU - Digital Board, si è dotato tutte le classi di monitor digital interattivi touch, che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Altro punto su cui impennare l'azione PNSD all'interno della scuola è lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e al coding, all'utilizzo critico dei social network e dei media nonché alla loro produzione, avendo come obiettivo quello di promuovere, nei bambini e nei ragazzi, un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali. Questo anche in attuazione della linea progettuale "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali che individua, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale" nelle scuole di ogni ordine e grado.

Piano per la didattica digitale integrata

L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare strategie, ambienti (aule "aumentate", spazi alternativi e laboratori mobili) e attività per la Didattica Digitale Integrata tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo



quelli più fragili.

La DDI, pertanto, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto sia, eventualmente, in affiancamento alle normali lezioni curricolari in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso alla scuola e la normale didattica d'aula.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari e pratica sportiva ad alto livello, etc..

Il nostro Istituto ha adottato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, per quanto riguarda l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, la valutazione formativa, l'uso di applicativi tecnologici, le attività di verifica e i criteri di valutazione. Il documento offre altresì supporto e indicazioni organizzative, strumentali, didattiche e metodologiche per lo svolgimento della DDI. Sono evidenziati anche riferimenti normativi e disposizioni del Dirigente Scolastico.

La mission che si pone la nostra istituzione scolastica è quella di sostenere e favorire il successo formativo degli studenti. Le risorse scelte, condivise e adoperate vogliono mantenere alta l'attenzione posta sul piano socio relazionale e comunicativo, e ci vedono tutti unitamente coinvolti nel progetto DDI, al fine di non spegnere la curiosità dei nostri studenti: - chiedendo loro di essere interlocutori attivi e partecipi della proposta didattica; - stimolando e motivando la loro partecipazione; - condividendo con loro impegno e responsabilità; - invitandoli ad esprimere le loro idee sull'andamento delle attività; - invitandoli alla formulazione di soluzioni e/o proposte attraverso azioni di monitoraggio; - motivandoli con attività e/o compiti che li stimolino alla creatività e originalità.



Curricolo di Istituto

I.C."ALFIERI" LAURENZANA-ALBANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "V. Alfieri" nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale di ciascun alunno che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e anno di corso.

Allegato:

[Link curricolo di Istituto Alfieri.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Un progetto di scuola per un progetto di vita**



L'UDA trasversale di educazione civica si ricollega al Piano Rigenerazione Scuola, inserito all'interno del PTOF d'Istituto, che, a sua volta, è strettamente collegato a quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. RiGenerazione è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal Ministero dell'Istruzione. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad essere in modo nuovo. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici, che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. Sa classificare i rifiuti, sviluppando attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Piccoli cittadini responsabili e attivi crescono**

L' alunno ha consapevolezza di sè, delle proprie potenzialità, dei propri limiti. Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sè e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori



scolastici e tra compagni. Riconosce se stesso/a come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino/a. E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Conosce i principi ispiratori e alcuni articoli della costituzione italiana. conosce le competenze dei diversi organi istituzionali. Conosce la dichiarazione universale dei diritti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Un progetto di scuola per un progetto di vita

Gli obiettivi specifici si ricollegano al Piano di RiGenerazione Scuola e coincidono con i risultati attesi.

Sociali : recuperare la socialità; superare il pensiero antropocentrico; maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia; abbandonare la cultura dello scarto; maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.

Ambientali : maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la Casa Comune; maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Economici : conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema



economico; imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative; acquisire competenze green.

Economici: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico; imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative; acquisire competenze green.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Piccoli cittadini responsabili e attivi crescono



L'intero percorso è ideato con l'intento di promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri sanciti nella Carta Costituzionale, sensibilizzando gli alunni della primaria e indirizzando i più piccoli all'assunzione di atteggiamenti civici improntati alla solidarietà, all'uguaglianza e al rispetto della diversità, ovvero a quei principi che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

I risultati che si vogliono raggiungere sono:

- rispettare le regole della convivenza civile e i valori sanciti nella Carta Costituzionale;
- assumere ruoli e compiti finalizzati al bene comune,
- mostrare attenzione all'altro, attivando forme di collaborazione e cooperazione;
- sviluppare virtù civiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Io ... piccolo cittadino



Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, rientrano nel nucleo di Cittadinanza Costituzione Diritto Nazionale e Internazionale Legalità e Solidarietà, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Tracciare un percorso formativo unitario. Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto. Assicurare un percorso graduale di crescita globale. Orientare nella continuità. Promuovere l'acquisizione di conoscenze/abilità e la maturazione di competenze adeguate alle potenzialità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente aggiornate secondo la Raccomandazione del 22 maggio 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Uscite teatrali

Le uscite teatrali si rivolgono a tutti gli studenti dell'istituto con l'intento di promuovere la comunicazione, la creatività, l'interazione in un contesto multiculturale, la crescita personale e la capacità operativa di decodificare ed interpretare il testo teatrale anche in lingua straniera. Il tutto nella piena osservanza delle misure anticovid.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di comprensione orale per le lingue straniere. Aumento dell'interazione/confronto con gli altri.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● DELF, Diplome d'étude en langue française - Scuola Secondaria

Il progetto DELF è dal 2002 parte integrante del POF d'Istituto e mira alla preparazione degli alunni per sostenere l'esame di acquisizione della competenza linguistica livello A2 in lingua francese, nella convinzione che i nostri allievi debbano raggiungere, nel corso della loro carriera scolastica, un livello di conoscenza e competenza linguistica che sia adeguato in futuro alle richieste del mondo accademico e del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle



fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici della lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Acquisire la certificazione linguistica spendibile come credito formativo, come credito per le università e in ambito lavorativo, al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento delle Lingue Europee.

● Lumière sur le CLIL

Lumière sur le CLIL più che un progetto è una metodologia che prevede la "trasformazione" di



alcuni argomenti di storia, geografia, letteratura e/o scienze in lingua francese al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari. Preparare gli studenti a una visione interculturale. Migliorare la competenza generale in L2 . Sviluppare abilità di comunicazione



orale. Migliorare la consapevolezza di L1 e L2. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse. Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"; l'apprendimento è collaborativo: cooperative learning.

Grazie all'"immersione" linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, gli allievi sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera.

Il progetto prevede l'esposizione di alcuni argomenti in lingua francese che riguardano varie tematiche, dalla letteratura, alla storia, alla geografia, alle scienze, tramite l'esposizione degli elaborati (mappe, presentazioni, video, lavori in realtà aumentata, ecc.), caricati su un padlet, e di uno storytelling, da pubblicare in seguito sul repository d'istituto.

● Uscite didattiche e Viaggi di istruzione

L'Istituto Comprensivo predisponde di concerto con le attività degli Organi Collegiali, un Piano di uscite sul territorio e viaggi di istruzione in coerenza con la programmazione di classe. Questa



scelta viene fatta poichè si è consci che il valore educativo delle uscite didattiche e della conoscenza del territorio, oltre alle sue finalità ludiche e ricreative, si fondi su aspetti legati alla socializzazione e alla formazione dei ragazzi: concetti teorici e astratti spesso diventano più accessibili se presentati e vissuti in modo concreto. Le uscite sul territorio, della durata di un giorno, saranno finalizzate alla conoscenza dello stesso, della sua arte e della sua storia. Il viaggio di istruzione di più giorni sarà il completamento di un progetto disciplinare o pluridisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.



Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Gemellaggi virtuali sulla piattaforma e-twinning

Questo progetto curricolare di Istituto vedrà i nostri alunni usare la L2 per scopi comunicativi. in un contesto reale e autentico di scambio di informazioni e condivisione di materiali. I docenti e gli alunni coinvolti lavoreranno sulla piattaforma e-Twinning dove porteranno avanti insieme a partner internazionali il progetto scelto da ogni docente per la sua classe fra un elenco di progetti disponibili. I nostri alunni, quindi, interagiranno in lingua inglese e/o in lingua francese con studenti di pari età provenienti da paesi esteri, utilizzando le due lingue straniere per scambiare informazioni, creare e condividere materiale utile, incontrarsi virtualmente utilizzando gli strumenti digitali offerti dalla piattaforma o a disposizione delle scuole coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Comprendere e produrre testi orali e scritti autentici in L2 relativi agli argomenti familiari e noti previsti dal progetto scelto. □ Consolidare lessico noto e acquisire lessico nuovo. Utilizzare la L2 come strumento per comunicare in un contesto reale e autentico e per apprendere in modo consapevole, emozionale e creativo. Imparare attraverso l'esperienza (learning by doing). Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui e, quindi, multiculturali. Potenziare in generale la competenza linguistica e comunicativa in L1 e L2. □ Saper lavorare con i propri pari in modo efficace. □ Utilizzare una piattaforma e gli strumenti digitali in modo consapevole e funzionale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Il progetto si rivolge agli alunni di tutti gli ordini di scuola che hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Il piano di lavoro comprende attività didattiche sostitutive e compensative che hanno l'obiettivo principale di motivare gli alunni ad un uso consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno e sia, invece, utilizzata in attività valide alla didattica curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilità degli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali. Progressivo miglioramento degli esiti per allinearli a quelli regionali e nazionali.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra e dentro le classi nei plessi interessati, raggiungendo la percentuale di varianza tra ed entro le classi che si riscontra a livello nazionale. Miglioramento dei risultati nelle prove, soprattutto per inglese. Diminuzione della percentuale degli alunni con esiti insufficienti e allineamento alle medie nazionali

Risultati attesi

Recuperare e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica, inglese, facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto recupero e potenziamento

Il progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni della scuola primaria, in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Ma anche: potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi sia sul piano contenutistico e disciplinare, sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilità degli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali. Progressivo miglioramento degli esiti per allinearli a quelli regionali e nazionali.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra e dentro le classi nei plessi interessati, raggiungendo la percentuale di varianza tra ed entro le classi che si riscontra a livello nazionale. Miglioramento dei risultati nelle prove, soprattutto per inglese. Diminuzione della percentuale degli alunni con esiti insufficienti e allineamento alle medie nazionali

Risultati attesi

Ridurre le cause della scarsa fiducia e della passività; recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenza e abilità; potenziare le conoscenze disciplinari; stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Giochiamo con il coding

Il progetto, rivolto agli alunni della classe primaria, ha lo scopo di sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, sia attraverso attività ludico-motorie, sia attraverso l'uso di strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Promuovere la capacità di risolvere problemi. Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perchè compia il percorso. Affrontare con spirito critico i diversi contesti proposti e situazioni problematiche della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



● eTwinning con l'Académie de Créteil: Raconte-moi ton pays

Il nostro istituto ha aderito ad un accordo di partenariato con il rettorato dell'Académie de Créteil in Francia per la collaborazione didattica e lo scambio di buone pratiche. Il primo passo nell'immediato è proprio quello di creare un gemellaggio fra le scuole, con la conoscenza virtuale dei partecipanti e, in seguito, con la condivisione di progetti, stimolanti e interessanti per entrambe le parti partecipanti. L'attività sarà svolta sia in lingua inglese che francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle



fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Usare la lingua francese e inglese come uno strumento per comunicare; sviluppare maggiore sicurezza e consapevolezza nell'utilizzo della L2 ; stimolare e coltivare la motivazione per l'apprendimento della L2; conoscere studenti di altri paesi e interagire con loro ; riflettere sulle conoscenze di ambienti diversi ; aiutare gli studenti a sviluppare competenze sociali contestualmente alla promozione di valori ambientali; utilizzare le TIC per creare prodotti da condividere con i membri del progetto tramite pubblicazione nel Twinspace del progetto; utilizzare le TIC per comunicare .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Didattica con Wikipedia

Il Progetto Didattica con Wikipedia intende coinvolgere un piccolo gruppo di studenti, proponendo delle attività didattiche legate alla contribuzione su Wikipedia. Si intende



promuovere la scrittura esperta e di qualità di voci in Wikipedia sul proprio comune di appartenenza, Laurenzana e Calvello, attraverso la proposta di attività che sono preparatorie alla scrittura wiki, sollecitando l'information literacy, le competenze digitali, la traduzione da e verso la lingua italiana, la valorizzazione della conoscenza dei beni culturali presenti nel nostro territorio, e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche



attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Le azioni di didattica wiki hanno lo scopo di sviluppare le competenze digitali e informative degli studenti, stimolando il processo di alfabetizzazione informatica e di riduzione del digital divide; sviluppare la digital information literacy, lo spirito critico, la capacità di orientarsi con disinvoltura in un ambiente digitale aperto e collaborativo; la promozione dei valori della libertà digitale attraverso l'educazione e l'uso del software libero, l'adozione di applicazioni open source e sistemi operativi non proprietari, l'utilizzo di licenze copyleft.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Perché insegnare con Wikipedia? Per insegnare a condividere le proprie conoscenze, ad analizzare le fonti con spirito critico e a confrontarsi in modo costruttivo con una comunità grande quanto il mondo.

Per la sua stessa natura di enciclopedia non autoriale, Wikipedia è senza dubbio la piattaforma più 'allenante' a sviluppare l'information literacy, quell'insieme di pratiche, attitudini, competenze e sensibilità che — a partire dal riconoscimento del proprio bisogno informativo — consentono di documentarsi in maniera efficace e di produrre in modo corretto e responsabile



nuovi contenuti informativi.

Inoltre Wikipedia diventa una palestra di information literacy nel PNSD. Tre azioni del PNSD sono le più significative in questo ambito: l'azione 14, che collega l'information literacy ai più recenti framework delle competenze del ventunesimo secolo; l'azione 24, che prospetta un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche capace di innescare processi di innovazione anche nel campo dell'information literacy e l'azione 15, che inserisce l'information literacy tra i temi alla base dell'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, per lo sviluppo di competenze digitali in una serie di aree tematiche, tra cui quella dedicata all'educazione all'informazione intesa come educazione alla capacità di ricercare, identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e pubblicare le informazioni online.

● La realtà virtuale a servizio della didattica: Esplorare il patrimonio artistico-culturale del proprio territorio con il VR.

Valorizzare il patrimonio storico-artistico del proprio territorio attraverso un tour virtuale , realizzando una mapp-Art virtuale dei manufatti presenti nel proprio paese, arricchito di aneddoti e curiosità sulle singole opere, così da rendere l'iter progettuale stimolante, non solo per gli alunni ,ma anche per chi ne vorrà fruire a distanza, attraverso siti internet .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nella fascia del 6. Aumentare i livelli degli esiti raggiunti e la capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze digitali; creazione di contenuti digitali innovativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Giochi Matematici

L'Istituto Comprensivo cura l'apprendimento della matematica con particolare attenzione attivando metodologie e strategie opportune sia per stimolare l'approfondimento della cultura matematica, sia per motivare e sostenere quegli alunni che ancora non avvertono interesse per questa materia o la considerano difficile. Per questo motivo il nostro istituto aderisce da anni alle manifestazioni organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM-ELEUSI dell'Università Bocconi di Milano che hanno proprio lo scopo di diffondere in maniera anche divertente la matematica. In queste iniziative, tramite la formula del gioco-gara, si invitano i ragazzi a cimentarsi con una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti opportunamente graduati in funzione dell'età e proposti in forma divertente e accattivante) che gli studenti devono risolvere individualmente. E' previsto un riconoscimento per tutti i partecipanti e un premio per i migliori classificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilità degli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali. Progressivo miglioramento degli esiti per allinearli a quelli regionali e nazionali.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra e dentro le classi nei plessi interessati, raggiungendo la percentuale di varianza tra ed entro le classi che si riscontra a livello nazionale.

Miglioramento dei risultati nelle prove, soprattutto per inglese. Diminuzione della



percentuale degli alunni con esiti insufficienti e allineamento alle medie nazionali

Risultati attesi

Favorire un approccio positivo degli alunni verso la matematica e di motivare l'interesse nei confronti della disciplina, attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La cl@sse in rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio di tutti gli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Tutte le classi sono dotate di monitor interattivi e agli alunni è stato dato in comodato d'uso un pc. Tutto ciò porterà all'utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile.

Risultati attesi: Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (classi 2.0): sperimentazione in alcune classi per la realizzazione di un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola di coding e non solo ...al via gli scenari innovativi!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Altro punto su cui impernare l'azione PNSD all'interno della scuola è lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e al coding, senza trascurare l'approccio al making e alla robotica educativa.

Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).

Si potenzierà la scrittura in ambienti digitali, il digital storytelling e la creatività digitale.

Si favorirà l'approccio e l'evoluzione della didattica tramite la realtà aumentata e virtuale, con la formazione su applicativi ad



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

hoc.

Partecipazione a concorsi e ad eventi sul digitale.

Risultati attesi:

- avvio al pensiero computazionale, al coding, alla robotica, fin dalla scuola dell'infanzia;
- sviluppo delle capacità logiche e della capacità di risolvere problemi, in modo creativo e efficace;
- innalzamento delle competenze digitali e ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Insieme in cl@sse
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti.

Tramite la formazione sul portale Scuola Futura, i docenti potranno accedere ai dei corsi inerenti gli aspetti pedagogici,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologici ed operativi sulla didattica innovativa e su specifiche tecnologie digitali altamente innovative, come la realtà aumentata e virtuale.

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione Digitale provvederanno ad una formazione interna specifica sugli applicativi della piattaforma educational.

Risultati:

- Sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete, cloud computing, condivisione e file condivisi).
- Utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto mette in atto attività favorevoli all'inclusione degli studenti con disabilità, dalle uscite didattiche, alle attività sportive, ai progetti teatrali. L'Istituto promuove attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano i PdP e i PEI, alla cui elaborazione partecipano tutti gli insegnanti, le famiglie e, per i PEI, enti esterni. I PEI vengono monitorati sia dai docenti di sostegno che dalle funzioni strumentali per l'inclusione. La scuola redige PdP per tutti gli studenti con BES e li aggiorna dopo il monitoraggio nei consigli di classe o interclasse. La scuola regolarmente realizza delle attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, tramite letture, proiezioni di film e documentari. I rapporti tra gli studenti vengono ulteriormente rafforzati poiché i ragazzi percepiscono che le diversità più che dividere uniscono.

Da potenziare la collaborazione attiva con soggetti terzi, famiglie, enti locali, associazioni.

Recupero e Potenziamento

I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES che presentano difficoltà linguistiche o socio-culturali. Per gli studenti con maggiore difficoltà, si attivano interventi di recupero all'interno delle classi nella sezione primaria, mentre nella secondaria, accanto alle attività all'interno delle classi, vengono organizzati interventi per classi aperte anche in ore extracurricolari pomeridiane. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nelle verifiche mensili attuate in sede di consigli di classe e interclasse, soprattutto per valutarne l'efficacia. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, nonché la motivazione di tutto il gruppo classe, tramite partecipazioni a gare, ('Giochi Matematici', 'Giochi



sportivi studenteschi'), acquisizione di certificazioni linguistiche ('Cambridge', 'Delf'), partecipazioni ad attività teatrali anche in lingua straniera, uscite didattiche sul territorio e viaggi di istruzione. Gli interventi individualizzati usati nel lavoro d'aula si attengono alle misure compensative e dispensative previste nei PdP. Per i DVA esistono appositi PEI realizzati dal consiglio di classe in collaborazione con i docenti specializzati.

Da potenziare le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte alle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. La riflessione sulla programmazione inizia già dalle prime tabelle in cui, oltre ai dati anagrafici, possono essere indicate le risorse umane che saranno utilizzate a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe e tutti gli ausili che l'alunno utilizza. Una programmazione efficace deve tener conto di tutte le esperienze che possono essere o diventare patrimonio di tutti come pratica didattica sperimentale, innovazione pedagogica e scientifica inclusiva o specialistica, che possa avere il valore di riproducibilità. Nel Progetto si



mettono a fuoco, a seguito di un'attenta osservazione e conoscenza dell'alunno, le potenzialità e i punti di criticità dell'alunno/a e la prevista programmazione didattica individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno famiglia è molto stretto. Per la corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni agli impegni assunti .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento nel Progetto "Covid e Resilienza"

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni e con i servizi. La scuola prevede attività di orientamenti in uscita, i documenti relativi ai BES (PEI PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diversi ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo I.C. "Alfieri" Laurenzana-Albano, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, non più come didattica d'emergenza, ma didattica che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il ricorso prima alla Dad ed ora alla DDI ha determinato, in un arco di tempo molto limitato, un repentino cambio di direzione verso soluzioni che, seppur temporanee, non possono non essere considerate nella loro reale portata pedagogica. Così come raccomandato nell'atto d'indirizzo del Dirigente, è stata posta in essere un'accelerazione di quei processi di digitalizzazione della didattica facendo sì che venissero a crearsi VLE (virtual learning environments) che, seppur acerbi e bisognosi di docenti sempre più competenti, ci stanno consentendo non solo di attuare i nostri "programmi" ma di sviluppare abilità e competenze che difficilmente avremmo potuto far emergere con i tradizionali sistemi di insegnamento. Tutto ciò ha permesso alla nostra comunità scolastica di intendere utile e indispensabile l'esperienza della didattica a distanza, ma ha altresì amplificato l'importanza che la scuola in presenza è un'esperienza insostituibile per gli alunni e che il digitale deve diventare un alleato della didattica allo scopo di arricchirla e favorirla intendendola una reale opportunità per tutti.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Allo stato attuale, si caratterizza anche come metodo in grado di definire meglio la promozione delle competenze digitali a favore di una pratica didattica quotidiana tecnologica, interattiva e accessibile. Inoltre l'implementazione e il potenziamento della rete internet della scuola e in ciascun plesso hanno facilitato gli accessi online di tutti i device dei docenti e per gli alunni garantendo un affinamento della proposta didattica attenta alle esigenze pedagogiche e metodologiche condivise.

Il documento offre altresì supporto e indicazioni organizzative, strumentali, didattiche e



metodologiche per lo svolgimento della DDI. Sono evidenziati anche riferimenti normativi e disposizioni del Dirigente Scolastico.

Allegati:

Piano e Regolamento Scolastico per la DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Collaboratori del Dirigente;
- funzioni strumentali;
- staff organizzativo, costituito dai responsabili di plesso;
- referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, continuità, orientamento);
- animatore digitale;
- team digitale;
- referenti educazione civica;
- coordinatori di dipartimento;
- coordinatore del Consiglio di Classe
- responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione
- referente Covid

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico.

Per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto.

Organizzazione uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile su indicazione delle direttive del DS.



Rapporti con USP,USR, Enti locali, INPDAP, INPS, INAIL. Consulenza giuridico-amministrativa, gestione del personale ATA e delle cooperative di servizi. Rapporti con gli enti.

Ufficio protocollo: Gestione PEC e PEO in entrata e in uscita, smistamento della posta alle funzioni strumentali e ai referenti, protocollo (Gecodoc), Affari generali (in particolare comunicazioni con enti locali), Organi collegiali.

Ufficio acquisti: Acquisti, acquisizione smart CIG, espletamento gare acquisti servizi e forniture, comprese le gare viaggi, inventario, gestione c/c postale, pubblicazione all'albo e Amministrazione Trasparente, tenuta registro contratti per forniture di beni e servizi, gestione progetti Frutta e Latte nelle scuole, Agenda digitale, PON, gestione inventario, protocollo fatture e redazione visti di regolarità, sistemazione agli atti della documentazione contabile.

Ufficio per la didattica: Iscrizioni, vaccinazioni, archiviazione atti e documenti, prove INVALSI, libri di testo, scrutini, gestione infortuni alunni e personale (Comunicazioni all'Agenzia assicurativa), gestione visite guidate, uscite sul territorio e viaggi di istruzione, registro elettronico Genitori.

Ufficio personale: Nomine, gestione graduatorie, tenuta registro contratti, espletamento pratiche infortunio, registro elettronico personale docente, nomine supplenze e relativo iter, domande di quiescenza, assenze del personale e relativo monitoraggio, determinazione ferie non godute, decreti di assenza. Comunicazioni varie riguardanti il personale, comunicazione modelli assegni nucleo familiare, gestione albo online, per atti inerenti l'area personale e qualsiasi altra attività inerente alla gestione dell'area del personale. Gestione personale ATA, gestione assenze, decreti, ecc., gestione magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Newsletter
- Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

Oltre alla formazione sulla sicurezza, il Piano dovrà prevedere un percorso di formazione rivolto sia al personale docente, idoneo a supportare le innovazioni in atto relative agli aspetti pedagogici/didattici, sia al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario relativo agli aspetti organizzativi.

Tramite la formazione sul portale Scuola Futura, i docenti potranno accedere ai dei corsi inerenti



gli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa e su specifiche tecnologie digitali altamente innovative, come la realtà aumentata e virtuale.

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione Digitale provvederanno ad una formazione interna specifica sugli applicativi della piattaforma educational.

Si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. • Collabora con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. • Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy. • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. • Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. • Collabora alla formazione delle classi. • Cura i rapporti e le comunicazioni con le

2



famiglie, pubblicando un orario di ricevimento. •
Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. • Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. • Partecipa su delega del Dirigente scolastico a riunioni o manifestazioni esterne. • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici. • Coordina le attività dei dipartimenti disciplinari • Coordina le attività connesse allo svolgimento dei consigli di interclasse con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli docenti e degli incontri scuola-famiglia. • Coordina le sostituzioni, i permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti. • Organizza l'attività dei docenti relativamente ad orari, calendario scolastico, organizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni. • Membro di diritto del NIV • Svolge le funzioni di responsabile del plesso di riferimento. • E' membro dello staff di direzione.

Funzione strumentale

FS 1: Inclusione ed integrazione: coordinamento del GLI, dei gruppi di lavoro operativi, predisposizione dei modelli per la compilazione del PEI e dei PDP e supporto ai docenti, supporto ai docenti per l'individuazione di alunni BES, per l'accoglienza di alunni stranieri e /o adottati, per l'organizzazione di percorsi per le eccellenze. Componente dello staff di direzione.
FS 2: Gestione Documenti Programmatici: coordinamento dell'elaborazione del PTOF triennale; gestione e monitoraggio dei progetti e

3



delle attività del piano dell'offerta formativa, coordinamento delle attività extracurricolari. Valutazione di Sistema: coordinamento del gruppo di autovalutazione e qualità, revisione del RAV e del Piano di Miglioramento, organizzazione e gestione delle prove INVALSI, coordinamento della commissione per la rendicontazione sociale. Componente dello staff di direzione. FS 3: Area Tecnologica: Gestisce il sito web istituzionale con riferimento all'area della didattica, gestisce il profilo facebook della scuola, svolge attività promozionale delle iniziative dell'istituto attraverso i social e il sito, svolge attività formativa ai docenti. Componente dello staff di direzione.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso si occupano del buon funzionamento del singolo plesso: coordinano le attività nei singoli plessi, curano le sostituzioni dei docenti, le ore eccedenti, i permessi orari; vigilano sulla compilazione dei registri, sul materiale in dotazione; veicolano le informazioni e si interfacciano con i genitori. Vigilano sulla sicurezza degli alunni, degli ambienti e del personale. Segnalano al dirigente scolastico eventuali criticità relative alla sicurezza del plesso. Controllano periodicamente e comunicano al DSGA/DS l'eventuale reintegro del materiale contenuto nella cassetta di pronto soccorso. Componenti dello staff di direzione.

17

Animatore digitale

L'animatore digitale coordina le attività legate all'innovazione digitale e i progetti legati al PNSD e all'Agenda Digitale. Promuove tra i docenti e le famiglie la diffusione di buone pratiche digitali, supporta i docenti nell'utilizzo degli strumenti

1



	informatici in dotazione. Promuove la formazione dei docenti e dei genitori.	
Team digitale	Il team digitale supporta le attività dell'animatore digitale e diffonde nei diversi plessi le buone prassi.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;	46
Coordinatori di classe - Segretario	Presiede i consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico. Verbalizza sui contenuti delle sedute dei consigli di classe quando il Dirigente Scolastico presiede la seduta. Segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti. Verifica con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni ed in caso di necessità contatta le famiglie. Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e ne cura la comunicazione al Consiglio di classe e	46



alle famiglie. Coordina l'organizzazione didattica e le attività relative alla classe. Il Segretario verbalizza sui contenuti delle sedute dei Consigli di classe qualora a presiedere la seduta è il Coordinatore di classe.

Responsabile Sicurezza
Prevenzione e
Protezione:

Organizza e gestisce tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi. 1

Referenti

Referente per il bullismo e il cyberbullismo: aggiornamento del documento di e-policy, coordinamento delle attività di formazione per alunni, famiglie e docenti sul bullismo e sul cyberbullismo, supporto ai docenti in caso di atti di bullismo e cyberbullismo. Componente dello staff di direzione. Referente per la continuità: organizzazione e coordinamento delle attività di continuità sia verticale che orizzontale. Componente dello staff di direzione. Referente per l'Orientamento: coordinamento delle attività di orientamento, organizzazione delle giornate di orientamento contatti con le scuole secondarie di secondo grado. Componente dello staff di direzione. 3

Coordinatori di
dipartimento

I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, umanistica e scientifica, dovranno: A. Presiedere le riunioni di "dipartimento" che hanno il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. B. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, 12



soluzioni unitarie in ordine a: · Progettazione disciplinare di unità didattiche; Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; · Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; · Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; · Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; · Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; · Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. C. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

Referente COVID

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: - Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe

17



in cui si è verificato il caso confermato; - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

Referente di Educazione
Civica

Il Referente per l'educazione civica dovrà coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. Dovrà monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Socializza le attività agli Organi Collegiali. Costituirà uno staff di 2



cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. Rafforzerà la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L' Insegnante di Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-	24



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educative con i bambini, e monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stimolare e favorire lo sviluppo intellettuale, fisico ed emozionale dei bambini, garantendone la sicurezza ed il benessere. Mantiene un ambiente sicuro, pulito ed educativo. Sviluppa programmi e routine, promuovendo buone abitudini comportamentali. Tiene traccia dei progressi dei bambini, e del loro stato di salute, sicurezza e benessere. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini con difficoltà e svantaggio. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Assume la contitolarità delle sezioni in cui opera; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione e dei collegi dei docenti. Consulta la documentazione relativa all'alunno DVA, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalle ASL competenti per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il

3



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

PEI in collaborazione con gli insegnanti disciplinari. Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti di scuola primaria accolgono gli allievi al termine della scuola dell'infanzia e li accompagnano fino al passaggio alla scuola secondaria. Sono responsabili della classe a loro affidata, dall'insegnamento fino alle attività esterne (giornate sportive, gite di studio, settimane bianche, scuola verde, ecc.) e tengono conto dei cambiamenti sociali per favorire sperimentazioni e innovazioni. Le loro principali attività possono essere così descritte: partecipare alla vita collegiale dell'istituto lavorando in team con altri docenti (educazione alle attività creative, educazione musicale, educazione fisica,...), con docenti e operatori del sostegno pedagogico (logopedisti, psicomotricisti,...) o con altri professionisti (dirigenti scolastici, psicologi, pedagogisti, formatori di docenti, medici scolastici, autorità,...); tenersi costantemente aggiornati e partecipare a corsi di formazione continua per favorire il proprio sviluppo personale, professionale e istituzionale; creare condizioni favorevoli all'apprendimento instaurando un

60



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

clima di classe positivo e gestendo eventuali conflitti; stabilire e mantenere un programma periodico delle attività d'insegnamento nelle singole discipline, in base ai traguardi d'apprendimento previsti dal piano di studio della scuola dell'obbligo; proporre attività differenziate per allievi con bisogni particolari (disturbi specifici, diversa provenienza culturale, alto potenziale cognitivo,...); osservare, descrivere e comunicare alla famiglia l'evoluzione dei comportamenti e degli apprendimenti degli allievi; valutare regolarmente il raggiungimento da parte degli allievi dei traguardi di apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

assume la contitolarità delle classi in cui opera; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti. Consulta la documentazione relativa all'alunno DVA, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalle ASL competenti per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il PEI in collaborazione con gli insegnanti disciplinari. Media i rapporti tra tutte

8



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso

10



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio.

Impiegato in attività di:

8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio. Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio. Impiegato in attività di: - Insegnamento - Organizzazione - Progettazione - Coordinamento

Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Il docente della Scuola Secondaria di primo Grado individua gli obiettivi specifici per i singoli alunni e stabilisce la metodologia idonea a far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Valuta l'apprendimento degli alunni attraverso verifiche</p>	5
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scritte e orali; cura i rapporti con le famiglie e con soggetti o enti esterni; partecipa a riunioni/consigli; svolge attività didattica di recupero, supporto o integrativa; cura gli aspetti organizzativi della didattica; supporta, consiglia ed orienta gli alunni, si aggiorna. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini con difficoltà e svantaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

Assume la contitolarità delle classi in cui opera; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti. Consulta la documentazione relativa all'alunno DVA, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalle ASL competenti per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il PEI in collaborazione con gli insegnanti disciplinari. Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile su indicazione delle direttive del DS . Rapporti con USP, USR, Enti locali, INPDAP, INPS, INAIL. Consulenza giuridico-amministrativa, gestione del personale ATA e delle cooperative di servizi. Rapporti con gli enti

Ufficio protocollo

Gestione PEC e PEO in entrata e in uscita, smistamento della posta alle funzioni strumentali e ai referenti, protocollo (Gecodoc), Affari generali (in particolare comunicazioni con enti locali), Organi collegiali.

Ufficio acquisti

Acquisti, acquisizione smart CIG, espletamento gare acquisti servizi e forniture, comprese le gare viaggi, inventario, gestione c/c postale, pubblicazione all'albo e Amministrazione Trasparente, tenuta registro contratti per forniture di beni e servizi, gestione progetti Frutta e Latte nelle scuole, Agenda digitale, PON, gestione inventario, protocollo fatture e redazione visti di regolarità, sistemazione agli atti della documentazione contabile.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, vaccinazioni, archiviazione atti e documenti, prove INVALSI, libri di testo, scrutini, gestione infortuni alunni e personale (Comunicazioni all'Agenzia assicurativa), gestione visite guidate, uscite sul territorio e viaggi di istruzione, registro elettronico Genitori.

Ufficio Personale

Nomine, gestione graduatorie, tenuta registro contratti,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

espletamento pratiche infortunio, registro elettronico personale docente, nomine supplenze e relativo iter, domande di quiescenza, assenze del personale e relativo monitoraggio, determinazione ferie non godute, decreti di assenza. Comunicazioni varie riguardanti il personale, comunicazione modelli assegni nucleo familiare, gestione albo online, per atti inerenti l'area personale e qualsiasi altra attività inerente alla gestione dell'area del personale. Gestione personale ATA, gestione assenze, decreti, ecc., gestione magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Distretto Scol@stico 2.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Frutta nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di coordinamento e sensibilizzazione

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'istituto partecipa da anni al programma promosso dall'Unione Europea **"Frutta nelle scuole"**. Questo programma rientra nella valorizzazione della mensa come momento di benessere e di relazione positiva, poiché la ristorazione scolastica riveste una particolare importanza con un obiettivo duplice: educativo e nutrizionale. L'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Il bambino è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti. Proprio la componente relazionale rappresenta un'occasione di crescita e di promozione di corretti comportamenti a tavola, diventando un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati.

Denominazione della rete: Scuola Attiva Kids

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Attiva Kids, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute, è l'evoluzione del



precedente Sport di classe. Prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Denominazione della rete: Tutor dei tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tutoraggio

Soggetti Coinvolti • Università
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PaRCO - Patrimonio in rete per la cultura open di Potenza e Provincia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Latte nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di coordinamento e sensibilizzazione

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto partecipa da anni al programma promosso dall'Unione Europea **"Latte nelle scuole"**. Questo programma rientra nella valorizzazione della mensa come momento di benessere e di relazione positiva, poiché la ristorazione scolastica riveste una particolare importanza con un obiettivo duplice: educativo e nutrizionale. L'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Il bambino è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti. Proprio la componente relazionale rappresenta un'occasione di crescita e di promozione di corretti comportamenti a tavola, diventando un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati.

Denominazione della rete: Protocollo di rete nazionale: A scuola di lingue minoritarie



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo per il plesso di Brindisi. Si partecipa ad una rete nazionale delle scuole con lingua di minoranza come luogo di incontro e di confronto permanente sulle questioni didattiche, metodologiche, valutative e organizzative dell'insegnamento delle lingue di minoranza.

L'obiettivo è di inserire la lingua di minoranza nell'ampio contesto della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio e di metterla in connessione con le sfide dell'educazione alla sostenibilità.

Denominazione della rete: Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" è stato concepito con l'intento di supportare i docenti della Scuola dell'Infanzia nella programmazione, pianificazione e realizzazione di attività pratiche, altamente motivanti perché caratterizzate dalla lucidità, con cui facilitare nel bambino lo sviluppo della consapevolezza corporea e il passaggio da questa alla consapevolezza del gesto grafico ". (I. Scarpelli)

La finalità generale è la costruzione del sè anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le nuove metodologie per una didattica laboratoriale.

Il laboratorio inteso come metodo operativo per una ricerca sperimentale (metodo investigativo), ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo) e mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati). Sono previsti interventi formativi sia in autoaggiornamento sia autonomamente progettati e realizzati dall'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi MIUR - PNSD

Sono compresi nel piano di formazione triennale i corsi di formazione eventualmente organizzati da MIUR, USR, USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico.

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
------------------------------	---------------------------------------------------------



del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Stabilità degli esiti raggiunti dagli studenti e miglioramento degli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, stimolando l'apprendimento attraverso attività laboratoriali, e incentivando la ricerca-azione autonoma attraverso l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Stabilità degli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali. Progressivo miglioramento degli esiti per allinearli a quelli regionali e nazionali.

Destinatari

Docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi Formativi FUTURE LABS

I Future labs sono ambienti di apprendimento innovativi per docenti e studenti. Offrono un'articolata offerta di corsi rivolti al personale docente sui temi di maggior interesse in materia d'innovazione didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione on line per educazione civica

Percorsi vari di formazione destinati agli insegnanti della scuola primaria e secondaria per l'insegnamento dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Antincendio

Il Corso Antincendio Rischio Medio fornisce la formazione obbligatoria per gli Addetti alle Emergenze incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e delle operazioni .



Titolo attività di formazione: Formazione Primo Soccorso

Il corso primo soccorso, normato dal Decreto Legislativo 81/08, art. 37, comma 9 e art. 45, comma 2 e dal Decreto Ministeriale 388/03, permette di acquisire le adeguate capacità al fine di avvisare correttamente e tempestivamente i soccorsi ed assistere il malcapitato fino all'arrivo dei soccorritori.

Titolo attività di formazione: Formazione e informazione sulla sicurezza

Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. La scuola, proprio per questo motivo, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. La formazione del personale scolastico riveste dunque un aspetto importante e fondamentale alla luce del fatto che le ore dedicate a questa attività è divenuta dal 2008 obbligatoria. In particolare, il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento.

Titolo attività di formazione: Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

Il decreto numero 188 del 21 giugno 2021 relativo alla formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, pubblicato dal Ministero dell'istruzione prevede interventi di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, al



fine di garantire il principio di contitolarità nella presa in carico. Il decreto prevede la formazione al solo personale non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti tutti
-------------	---------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Formazione sulla privacy ai sensi del nuovo GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla nuova normativa riguardante la privacy, in particolar modo sull'uso delle immagini degli studenti e casi di comunicazione e diffusione dati.
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
--------------------	--------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Moduli formativi riguardanti la sicurezza. e l'emergenza COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------



Destinatari

Personale tutto

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza